

Università degli Studi di Milano
Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche

NORME E PRINCIPI DEL
SISTEMA DEGLI ENTI TERRITORIALI: OGGI

VENERDÌ 16 GIUGNO 2017, ORE 10-17.30, SALA LAUREE

I Sessione

Introduzione

Prof. Vittorio Italia
Prof. Giorgio Pastori

Le Regioni e gli Enti locali

Prof. Mario Bertolissi, *Regioni, Comuni e federalismo napoleonico*
Prof.ssa Claudia Tubertini, *Regioni e sussidiarietà verticale*
Prof. Gabriele Bottino, *Dall' "ingerenza" dello Stato a quella delle Regioni ?*

I Comuni

Prof. Francesco Manganaro, *L'autonomia incompiuta*
Prof. Luciano Vandelli, *Il Comune come cellula dell'intero sistema delle autonomie locali*

Pausa pranzo

II Sessione

L'Ente intermedio

Prof. Gian Candido De Martin, *Il ruolo (essenziale) delle Province nel sistema delle autonomie locali*
Prof. Gianluca Gardini, *Le Province dopo il referendum costituzionale: gli scenari possibili*

La finanza, la contabilità ed i controlli

Prof. Erminio Ferrari, *Autonomie locali e Ragioneria Generale dello Stato*
Dott.ssa Sonia Caffù, *Dal "patto di stabilità" all'equilibrio di bilancio*
Cons. Maria Teresa D'Urso, *I controlli della Corte dei Conti: utilità e profili critici*

Relazione di sintesi

Prof. Francesco Merloni

Contenuto ed obiettivi dell'incontro di studio

Il Testo Unico degli Enti locali (d.lgs. n. 267 del 2000), emanato subito prima della riforma costituzionale dell'anno 2001, ha subito un progressivo sgretolamento.

Non soltanto, e successivamente alla medesima riforma, il Testo Unico non è stato adeguato ad essa, ma gli interventi legislativi che si sono succeduti – negli anni – hanno vi affiancato un quadro normativo sconnesso e frammentario.

Ciò è avvenuto per ognuno dei temi propri dell'ordinamento degli Enti locali. Tra questi, più in particolare:

- a) l'*autonomia normativa*, con le norme contenute nella legge n. 131 del 2003;
- b) l'individuazione delle *funzioni fondamentali*, provvisoriamente enucleate nella legge delega in materia di "federalismo fiscale", e di poi confermate all'interno di decreti legge, e leggi di stabilità;
- c) le norme in materia di *controlli*, interni ed esterni;
- d) la disciplina dei *servizi pubblici locali*;
- e) l'ordinamento delle *Città Metropolitane*, delle *Province*, delle *unioni e fusioni* di comuni;
- f) l'ordinamento finanziario e contabile, stretto nella morsa annuale del "*patto di stabilità*".

A questo quadro si assommano interventi settoriali ed emergenziali dello Stato (l'ultimo, in materia di "sicurezza urbana"), una legislazione regionale continuamente impattante sulle funzioni e le attività degli Enti locali (paradigmatico l'ambito del governo del territorio), e l'esito negativo del referendum costituzionale di dicembre 2016, con la conseguente necessità di dare un assetto non più transitorio ai livelli intermedi di governo territoriale.

Obiettivo dei lavori è dunque quello di riflettere, per aree tematiche, su questi argomenti, allo scopo di proporre al legislatore una legge delega (come si ricorderà, la delega legislativa recata all'interno della legge n. 131 del 2003, è rimasta inattuata), diretta alla redazione di un nuovo Testo Unico degli Enti locali (od altra epigrafe ritenuta più consona).

Un nuovo testo normativo che si ponga, quale obiettivo minimo, la *reductio ad unum* dell'odierno quadro normativo di riferimento, nonché ogni ulteriore e possibile adeguamento al testo costituzionale ancora in vigore, ed ancora inattuato.

Erminio Ferrari, Vittorio Italia, Gabriele Bottino